

MEMORIE DEL PARTIGIANO = POLDO VERBOVSEH=

No ricordo con precisione tutte le azioni compiute senza ordine del comando e trascrivo tutte quelle che ricordo:

sono entrato nel distaccamento il 18 gennaio 1944 ; il 29 gennaio ho ferito a Cantiano il milite forestale Con ti (nella corriera Bucci).

Il 17 Marzo con due volontari (Mario ^{d'Alvino} e Peppe sloveni) ho liberato dalle prigioni di Gagli 7 prigionieri ed ho disarmato un milite repubblicano.

Il 20 Marzo di notte in tre tentammo di attaccare la milizia di Piobbico, ma però inutilmente.

Il 5 Aprile in Abbadia di Naro (Gagli) dopo diverse perquisizioni Vojhoč con rivoltella calb. 380 io con moschetto e rivoltella) disarmammo un brigadiere ed un carabiniere d'Acqualagna e mezz'ora più tardi io fermo un camion con 187 qli. di grano il quale fu distribuita alla popolazione.

Il 12 aprile alle ore 15 con il moschetto fermo (in compagnia del defunto= Dante Mistrura) un camion rosso della P.S. Roma con 50 qli. di farina, due poliziotti = 3 bombe a mano , due rivoltelle berretta e un moschetto. Verso le 17 mi visitò un amico il quale mi scostrinse per forza ad andare in Acqualagna, dentro la macchina commuffata con delle fascine , stavamo io , Luigi e Antonio (sloveni) davanti stavano il tenente Francesco e l'autista, il paese di Acqualagna lo conoscevo soltanto io, però non troppo bene.

Il camion si ferma sulla Flaminia, io scendo e dopo aver preso delle informazioni dove sono i militi seguito dai compagni Luigi e Antonio (intanto Francesco sparava su una automobile che passava sulla flaminia) irrompo nel cinema e disarmo un milite, un altro chiamandomi per nome mi porta il maschetto .

I due militi costretti camminare seguiti da me e compagni ci conducono innanzi la caserma e questa viene aperta con forza. Bottino: 7 moschetti, e 800 colpi

2 rivoltelle e molte munizioni e tutto l'occorrente per vestire 10 partigiani.
Caricammo tre biciclette, il tenente ed io apriamo il Silos e dopo la distribuzione partimmo con un milite partigiano.

Il giorno seguente il Tenente ed io abbiamo formato il distaccamento "MOBILE" già conosciuto da qualche signore del Partito Comunista di Pesaro.

Il 7 dicembre ho firmato a Roma il giuramento all'esercito N.O.V. del maresciallo Tito e sono ora soldato Jugoslavo. Devo partire credo in Gennaio mi recherò a Bari. Malgrado questo vi prego di tenermi iscritto nel Partito e nella Brigata. Spero di ritornare in una Italia nuova e più bella. Vi auguro buon lavoro coronato con successo e con la Vittoria della Giustizia.

Poldo Verbovisch

Piobbico 15 Dicembre 1944

